

cauto nei cortili. A Santa Eufemia da stasera fino al 22 con la compagnia di Vincenzo Rose, in una traduzione originale

# Un Malato moderno

Molière riletto dagli Insoliti Noti



A Peschiera applausi e forte vento  
**Gambarin e La Torre,**  
 uno spoglio  
 «Cantico» d'amore

Un leggio e una postazione per l'unico strumento musicale (una tastiera) sono gli elementi della nuda messa in scena in cui si muovono Laura Gambarin (nella foto) e Gianluigi La Torre, autori e protagonisti del «Cantico dei cantici»: atto unico di «parole e musica a due voci» presentato a Peschiera nel piazzale antistante la parrocchia di San Benedetto.

La Gambarin, diplomata alla scuola del Piccolo di Milano ha iniziato la sua carriera con Luca Ronconi e Massimo Castri, e tra le protagoniste de «Il sorriso di Daphne» primo lavoro teatrale del regista Alessandro D'Alatri che riprenderà la tournée il prossimo autunno. Gianluigi La Torre, invece, affianca da anni la sua attività di poliziotto e di pianista e cantante.

La scelta dei due giovani artisti, insieme nella vita oltre che sulla scena, di mettere in scena il testo sacro - una versione pressoché integrale con l'in-

serimento di due liriche di Alda Merini e Patrizia Valduga - si è dimostrata particolarmente riuscita ed efficace: la drammatizzazione, infatti, e l'alternanza sia delle due voci, maschile e femminile, che di parti recitate e cantate, ne facilitano l'ascolto e la comprensione.

«La nostra idea è stata proporre il «Cantico» nel suo sublimare l'amore e anche l'intimità tra l'uomo e la donna. Un legame», spiegano i due attori, «che ha un altro protagonista: Dio, che non appare mai ma è presente proprio nel rapporto di coppia. Il «Cantico» esalta l'amore di Dio per le persone».

Questa terza presenza è stata resa sulla scena lasciando aperto a metà il portale della chiesa trasformata in scenografia dello spettacolo. Numeroso e partecipe il pubblico, che non si è lasciato intimorire dal forte vento e ha preteso il bis di una delle canzoni.

Giuditta Bolognesi

Da questa sera al 22 agosto (ore 21), la rassegna Teatro nei cortili prosegue al cortile Santa Eufemia con *Il malato immaginario* di Molière, proposto dalla compagnia Gli Insoliti Noti diretta da Vincenzo Rose.

Da molti ritenuto il capolavoro assoluto del teatro di Molière, narra le disavventure dell'ipocondriaco Argante, padre di una bella figlia, marito di una donna opportunistica e fedifraga, vittima di uno sciame di dottori-avvoltoi, salassatori e ciarlantani.

Il protagonista, interpretato da Molière nel 1673 per quattro repliche fino a quando un malore mortale non lo colse in scena, vive spiando ossessivamente in sé stesso i sintomi di tutte le possibili malattie.

Su questa base scattano i meccanismi classici della commedia: una moglie avida, una figlia il cui amore è contrastato, salvo poi trionfare al momento buono in un immane lieto fine, un gruppo di untuosi e infidi dottori che si nascondono dietro grandi paroloni in latino-



La compagnia Gli Insoliti Noti in un precedente allestimento (foto Brenzoni)

rum, un fratello savio e una cameriera fedele e astuta come vuole la tradizione. Il tutto a consumarsi, secondo le regole, verso un finale che, come sempre in Molière, si colora inevitabilmente di grottesco e amaro, viziato da un sottile male di vivere.

«L'allestimento proposto dalla compagnia - precisa Donato De Silvestri, responsabile del gruppo teatrale - si basa su una traduzione del testo originale con una rivisitazione moderna del linguaggio. Abbiamo aggiunto anche un personaggio, per vivacizzare e rendere più divertente la commedia».

Particolare cura è stata

dedicata ai costumi con cappelli, parrucche e abiti, ispirati a quelli originali, per mettere in scena il tema della finzione del vivere, più che mai attuale dopo quattro secoli.

«La trama è semplice ma rappresenta con naturale freschezza una visione stilizzata e impietosa dell'umanità e dei suoi difetti», prosegue De Silvestri che nella commedia è il «malato» protagonista.

«Qui Molière si mescola ai suoi personaggi deridendo la pomposità e l'artificiosità dei medici di fine '600 che ricordano da vicino i «maghi» e i guaritori del nostro tempo».

Silvia Bernardi

**SCHLECKER**  
 COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 20%!  
 Vital care mousse

sconto 30%!  
 Vital care

sconto 27%!  
 Vital care

sconto 31%!  
 Vital care

## Chiedi Scena

Duo Jakova, classica a Molina

Alle 17,30 nella Corte del Molino Borotto a Molina di Fumane, nell'ambito della manifestazione «I concerti nel parco», concerto di musica classica per violino e viola. Sul palco il Duo Jakova che eseguiranno musiche di Haendel e Mozart. (s.c.)

Berezoni biglietti per Corte Molino